

Avanti con il sistema del semaforo e le zone rosse circoscritte. Ricciardi in bilico: "Il suo contratto è in scadenza"

Draghi vuole accelerare sui vaccini: l'obiettivo è di passare dalle attuali centomila iniezioni al giorno a mezzo milione

# Il governo: "No a nuove restrizioni" Arcuri verso un ridimensionamento

**No al bando per le primule, resta il logo e si vaccinerà negli spazi esistenti**

## IL RETROSCENA

ALESSANDRO BARBERA  
ROMA

**P**er il momento «nulla cambia». La suddivisione delle Regioni per colori, così come l'istituzione di zone rosse in aree circoscritte «funziona». A palazzo Chigi e al ministero della Salute non è in agenda un lockdown nazionale per il contenimento della variante inglese del coronavirus. Le informazioni che arrivano dal Comitato tecnico scientifico sono preoccupanti, non abbastanza da mettere in discussione l'impianto delle misure prese fin qui. Mario Draghi, con il solito pragmatismo, non esclude nulla, ma vuole andare per gradi. Ciò che preoccupa della variante è la maggiore rapidità del contagio: i medici del governo calcolano fino al doppio nell'arco di un mese. E però al momento si tratta di stime che non hanno riscontro nell'andamento nei dati quotidiani. Tutta da verificare è anche la capacità della variante di diffondersi fra i più piccoli. Prima di prendere decisioni come nuove chiusure delle scuole, occorre «massima freddezza».

Draghi ha chiesto ai colleghi di parlare con i fatti, ma l'appello è caduto nel vuoto. Prima dei dati, tutti da verificare, a creare scompiglio nel

governo e nella maggioranza è stato il consigliere del ministro Roberto Speranza Walter Ricciardi. «Poiché il governo è cambiato, il suo contratto è formalmente in scadenza», dice una fonte di governo che chiede di non essere citata. «Di lui parleremo con Draghi», dice sibilino Matteo Salvini. La sua uscita di domenica, e l'appello non concordato per un lockdown generalizzato, ha provocato un cortocircuito che si è riverberato fino alla decisione - condivisa da Speranza solo con Draghi - di fermare la riapertura delle piste da sci almeno fino al 5 marzo. Nel discorso alle Camere, mercoledì e giovedì, il premier concentrerà molta attenzione al piano vaccinale e a come pensa per accelerare, sul modello inglese.

Oggi, nei giorni di maggiore attività dei presidi vaccinali, vengono inoculate circa centomila dosi. L'obiettivo minimo del governo di unità nazionale è di salire a trecentomila. «E' alla portata del sistema sanitario salire fino a cinquecentomila», spiegano dal ministero. La chiave del successo - almeno questo l'intento di Speranza - è il coinvolgimento di almeno la metà dei medici di base italiani e delle farmacie, che in virtù di una norma recente potrebbero diventare anch'esse presidi vaccinali. Domenico Arcuri dovrebbe rimanere al suo posto come commissario all'emergenza Covid, ma l'impressione è che Draghi ne ridimensionerà i poteri e

lo costringerà ad alcuni e significativi cambiamenti. Le famose primule, ad esempio. Arcuri aveva presentato un bando di appalto per la costruzione di un numero non definito di strutture provvisorie (da 21 a 1.200) che verrà accantonato. Il progetto voluto da Arcuri e per il quale è stato scomodato l'architetto Stefano Boeri resterà, ma solo per identificare i centri vaccinali. Verranno utilizzate le strutture esistenti; qualunque area pubblica adatta, che si tratti di un grande parcheggio o delle strutture di una Asl. Dipendesse da Lega e Forza Italia, Arcuri verrebbe rimosso, perché ai loro occhi rappresenta la continuità con il governo Conte. Al momento Salvini si limita a dire che «ha bisogno di una mano». Loro vorrebbero fosse quella di Guido Bertolaso, l'ex capo della Protezione civile già ingaggiato dalla Regione Lombardia. La questione è sul tavolo di Draghi, che dovrà prendere una decisione.

Per il premier in questi giorni il problema è affrontare un dossier alla volta. Ieri si è occupato del discorso alle Camere, ha incontrato il capo della Polizia Franco Gabrielli, della scelta dello staff, dei sottosegretari. Come era avvenuto per Roberto Garofoli - già ai vertici del Tesoro e ora scelto come braccio destro al governo - Draghi ha imposto pragmatica continuità: il capo di gabinetto sarà Antonio Fucicello (aveva avuto lo stesso ruolo con Paolo Gentiloni), segretario ge-



## COSÌ IN EUROPA

### GRAN BRETAGNA

#### Londra si blinda hotel-quarantena per chi arriva

Quarantena obbligatoria di dieci giorni in hotel ad hoc - e a spese proprie - per tutti i cittadini britannici e irlandesi e i residenti nel Regno Unito che arrivano da 33 Paesi classificati a rischio, tra cui il



Portogallo, unico europeo. Per chi arriva da altri paesi, resta l'obbligo di quarantena a casa con un tampone il secondo e l'ottavo giorno dall'arrivo. Nuovo obiettivo sui vaccini: dopo aver completato la somministrazione della prima dose a oltre 15 milioni di persone, c'è l'impegno a immunizzare tutti gli over 50 entro la fine di aprile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### GERMANIA

#### La stretta di Berlino Migliaia di persone protestano in piazza

Nei giorni scorsi la Germania ha esteso fino al 7 marzo il lockdown duro per combattere la seconda ondata della pandemia. Migliaia di persone hanno manifestato ieri a Berlino contro le politiche



del governo sul Coronavirus: nel quartiere di Mitte, e nella zona della Porta di Brandeburgo, si sono raccolte fra cinquemila e diecimila persone, secondo le forze dell'ordine. Un altro migliaio di manifestanti hanno sfilato su Marschallbruecke. Nessuno indossavano la mascherina, né ha rispettato le distanze di sicurezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### FRANCIA

#### Al primo contatto con le varianti la classe sta a casa

Ad eccezione del lockdown tra marzo e maggio 2020 e dei periodi di ferie, in Francia le scuole sono sempre rimaste aperte, in polemica con sindacati e docenti. Tra le norme sanitarie vigenti ci



sono il distanziamento, l'obbligo di mascherina a scuola dai 6 anni in su e per tutti i docenti e personale scolastico, sin dal nido, l'igienizzazione delle mani e il rispetto dei cosiddetti "gesti barriera". Dal 12 febbraio basta un solo caso di Covid-19 o un contatto con la variante sudafricana o brasiliana per chiudere un'intera classe, mentre per gli altri ceppi dopo tre casi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mario Draghi, 73 anni, presidente del Consiglio dei ministri dallo scorso 13 febbraio

ANSA/ALESSANDRO DI MEO